

INDICE

FRONTESPIZIO	p. 3
PREMESSA	p. 4
STORIA , IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	p. 4-5
IL CONTESTO:	
□ Il territorio	p. 5-6
□ La situazione demografica	p. 7-9
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	p.10
□ Spazi	p. 10
□ Il tempo scuola	p. 11-12
□ Criteri formazione sezioni	p. 12
□ Organigramma e risorse umane	p. 13
□ Risorse finanziarie	p. 13
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	p.14
□ Introduzione	p.14
□ Il nostro curriculum	
□ Le fasi della progettazione	p.14
□ Progetti di potenziamento dell'offerta formativa	p.18
□ Progetti extra-curricolari	p. 20
□ Progetto continuità infanzia/primaria	p. 20
□ Progetti sicurezza	p. 20-21
□ Partecipazione dei genitori alla vita della scuola	p. 21
□ Rapporti con il territorio	p. 22
INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 23
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p. 23
□ Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale	p. 23
□ Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola	
□ Interventi di miglioramento	
DOCUMENTI ALLEGATI:	
□ Regolamento della scuola	p. 25-28
□ Curricolo e Curricolo IRC	p. 29-35

FRONTESPIZIO



SCUOLA DELL'INFANZIA "GAETANA STERNI"

Via Don E. Zennari, 11 -36022 Cassola Vi- tel/fax 0424 533040

VI1A037004

www.scuolainfanziacassola.it

info@scuolainfanziacassola.it - scuolasternicassola@pec.it

ORARI SEGRETERIA: 8.00-9.00

Federata alla FISM di Vicenza

PTOF 2016-2019

PREMESSA

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. (art. 3 Legge 107/2015)

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) relativo alla Scuola dell’Infanzia “G. Sterni”, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n° 107, recante la “Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gruppo di Gestione.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 6 Giugno 2016, è stato approvato dal gruppo di gestione e infine pubblicato il 13 Giugno 2016.

BREVI CENNI STORICI

La Scuola Materna “Gaetana Sterni” di Cassola nasce nel 1948, con l’arrivo delle Suore della Divina Volontà, dall’esigenza di realizzare qualcosa di più funzionale del precedente Asilo sorto per volontà e contributo di una famiglia del paese agli inizi del Novecento.

Nel 1977 la scuola subisce la sua prima ristrutturazione per rispondere all’aumento delle richieste; nello stesso anno viene assunta la prima insegnante laica. La scuola è formata da tre sezioni eterogenee.

Nel 1991 c’è un ulteriore riadattamento e rinnovamento della struttura scolastica.

Nel 2011 la Scuola dell’Infanzia è stata nuovamente ristrutturata e risanata all’interno e all’esterno, ricavando nuovi e confortevoli spazi tali da consentire maggiore funzionalità alla vita scolastica.

Dal 2002 le insegnanti della Scuola dell’Infanzia sono tutte laiche.



IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

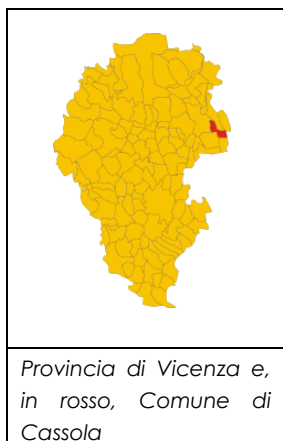
La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Gaetana Sterni" s'ispira ai valori cristiani e rispetta il credo religioso di altre culture; è un'associazione senza fini di lucro i cui soci sono i genitori dei bambini iscritti, chiamati ad essere parte attiva per il buon funzionamento della scuola.

La nostra Scuola affianca l'opera educativa dei genitori, tiene conto delle esperienze che il bambino ha già maturato e lo accoglie rispettando le motivazioni, gli interessi, le capacità con cui si appresta ad inserirsi in un ambiente di vita e di cultura, all'interno del quale potrà trovare molteplici opportunità di crescita e di apprendimento.

La finalità della scuola dell'infanzia consiste nell'aiutare il bambino e la bambina a sviluppare la propria identità, autonomia, competenza e senso di cittadinanza assicurando, nel rispetto dei suoi ritmi, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.



IL CONTESTO: territorio e situazione demografica



Provincia di Vicenza e,
in rosso, Comune di
Cassola

Cassola è un comune italiano ubicato nell'area nord - orientale della Provincia di Vicenza; confina con i Comuni di Bassano del Grappa a nord-ovest, Romano d'Ezzelino a nord-est, Mussolente e Loria ad est, Rossano Veneto a sud, Rosà a sud-ovest.

La superficie territoriale è pari a circa 12,72 Km², tutti pianeggianti, e la popolazione residente è di 14.692 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2015) distribuiti nell'ambito comunale in tre frazioni: Cassola capoluogo, San Zeno e San Giuseppe.

Quest'ultima località presenta caratteristiche insediative ed ambientali di continuità con il limitrofo comune di Bassano del Grappa, di dimensioni nettamente superiori.

Le località di S. Zeno e di Cassola capoluogo, pur caratterizzate da urbanizzazione diffusa, presentano invece le caratteristiche tipiche del paesaggio agrario.

Il territorio di Cassola, in continuità con i Comuni contermini, vede la presenza di una diffusa e diversificata quantità di attività economiche, alcune delle quali rappresentano delle eccellenze nei propri ambiti di mercato.

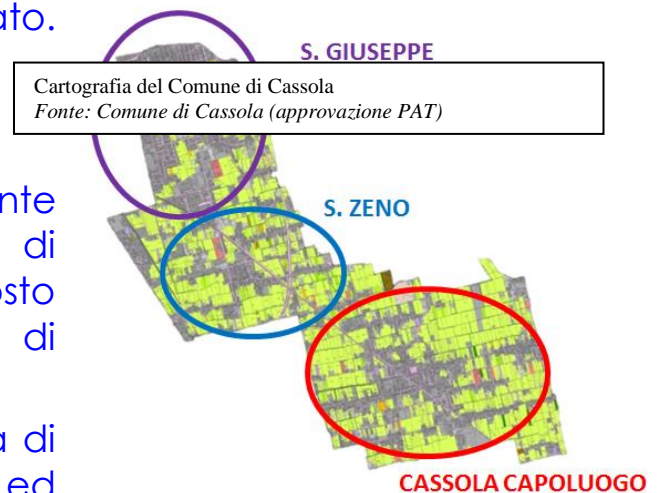
Cassola è un territorio ad antica vocazione agricola, attività ancora parzialmente esercitata, anche se in percentuale progressivamente decrescente negli anni, in termini di unità locali, mentre rimane piuttosto consistente in ordine all'estensione di utilizzo del suolo.

Secondo i dati della CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura) di Vicenza al 31/12/2015 le attività maggiormente presenti all'interno del Comune di Cassola in termini di unità locali, sono il commercio (27,4%) e le attività manifatturiere (17,2%); a seguire le attività di costruzioni (10,9%) e le attività immobiliari (7,9%).

Tuttavia a livello complessivo molte risentono ancora della contrazione sperimentata a partire dall'anno 2009, che ha investito il vicentino con maggiore intensità rispetto alla media regionale, pur assistendo attualmente ad una fase di lieve ripresa.

Cassola ha attualmente una densità abitativa media di 1155 abitanti/Kmq, diversamente distribuita nelle tre località in quanto risulta molto più elevata nella località di S. Giuseppe.

L'incremento della popolazione di Cassola nell'ultimo intervallo intercensuario (2001-2011) è stato notevole (+ 13,6%), molto al di sopra della media nazionale e di quella della provincia di Vicenza che si sono assestati attorno al 4%. L'incremento annuo è stato pressoché continuo, come si evince dalla tabella sotto riportata con un picco nell'anno 2013 durante il quale si è registrato un incremento apprezzabile della popolazione residente (+2,51%).





Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASSOLA (VI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Al fine di avere un dato di medio periodo, con riferimento al triennio 2011-2014, la variazione media annua della popolazione residente è stata di +1,39%.

E' da evidenziare come tale incremento derivi per il 40% dal saldo naturale (nati-morti) e per il 60% dal saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe comunale per variazione di residenza), percentuali determinate rielaborando dati ISTAT al 31/12/2014.

Nell'anno 2014, la fascia d'età 3-5 anni, corrispondente quindi al ciclo della scuola dell'infanzia, rappresentava il 3,02% della popolazione complessiva.

Per quanto riguarda gli stranieri, alla data del 01/01/2015 rappresentavano il 9,5% della popolazione totale, dei quali si riportano di seguito le comunità straniere più numerose:

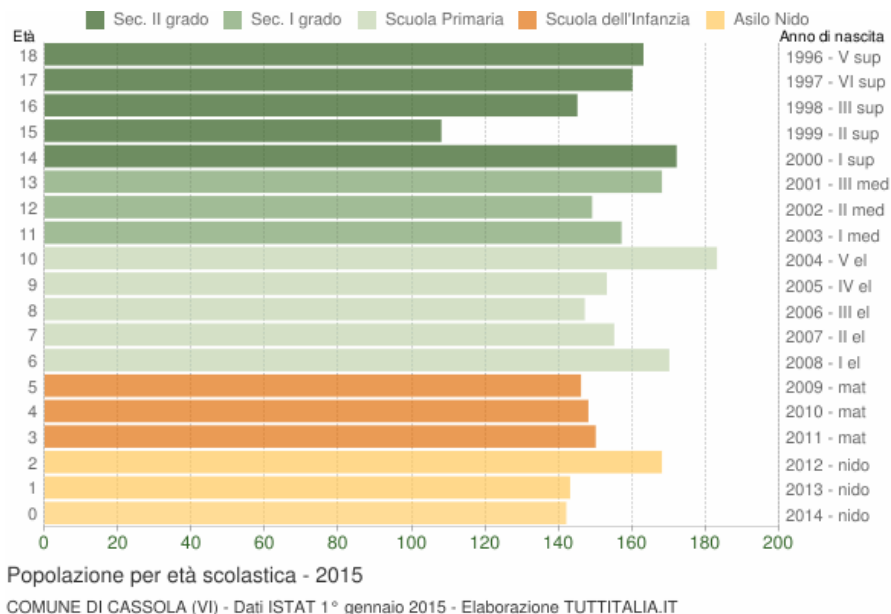
- 21,6% provenienti da → Romania;
- 14,4% provenienti da → Repubblica di Macedonia;
- 6,9% provenienti da → Ghana;
- 6,2% provenienti da → Marocco;
- 5,7% provenienti da → Albania;
- 4,5% provenienti da → Repubblica Popolare Cinese.

Da elaborazione su dati ISTAT, il numero di famiglie al 01/01/2015 era di 5804, di cui il 25,5% unipersonali. La media di componenti per famiglia - pari a 2,53 - è un valore che con minime variazioni è pressoché invariato dal 2013, ma che comunque presenta un trend decrescente quasi continuo già dall'anno 2005.

Di particolare importanza per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risulta essere l'analisi della popolazione per classi di età scolastica. Nella tabella seguente è indicata la distribuzione della popolazione nei primi

anni di età, mentre il grafico riporta tutta la popolazione scolastica (0-18 anni) con riferimento al 01/01/2015.

Anno di nascita (età)	M	F	Tot.
2014 (0)	75	67	142
2013 (1)	68	75	143
2012 (2)	97	71	168
2011 (3)	77	73	150
2010 (4)	89	59	148
2009 (5)	71	75	146



Da tener presente comunque che i dati rappresentati e documentati sono riferiti all'intero Comune di Cassola.

Si ritiene tuttavia che la potenziale popolazione scolastica per la Scuola dell'Infanzia G. Sterni possa essere costituita dai residenti (in età 3-5 anni) nella sola località Cassola capoluogo, dove si trova la Scuola stessa.

Secondo i dati rilevati al censimento 2011 (dati ISTAT al 09/10/2011) i residenti nella località Cassola capoluogo erano 4.794 su 14.128 abitanti dell'intero comune: pertanto il rapporto tra residenti nella località Cassola capoluogo rispetto alla popolazione totale è quasi del 34%. Questa percentuale potrebbe quindi essere utilizzata per disaggregare i dati relativi al territorio comunale e stimare i corrispondenti valori riferiti alla sola località di Cassola capoluogo.

Al medesimo dato percentuale si perviene utilizzando i dati reali forniti dall'ufficio anagrafe del Comune di Cassola dei residenti a Cassola capoluogo al 31/12/2015, nati nell'anno solare 2015 (n. 48), rispetto allo stesso dato riferito all'intero territorio comunale (n. 138):

$$\frac{\text{residenti a Cassola capoluogo (anno di nascita 2015)}}{\text{residenti intero territorio comunale (anno di nascita 2015)}} = \frac{48}{138} = 34,78\%.$$

Considerato comunque che il Comune di Cassola dispone già dei dati disaggregati alla data del 31/12/2015, si preferisce utilizzare questi ultimi come base di riferimento al fine di procedere poi alla stima della popolazione scolastica del ciclo della scuola dell'infanzia – suddivisa per classi d'età – relativa agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e

2018/2019 con riferimento quindi alla sola frazione di Cassola capoluogo.

Tale proiezione è stata determinata applicando annualmente ai dati al 31/12/2015 forniti dall'ufficio anagrafe del Comune di Cassola (riportati nella tabella seguente), la variabile dell'incremento medio annuo della popolazione (+1,39%) con riferimento alla sola quantificazione del saldo migratorio ovvero del solo incremento intervenuto a seguito di variazione della residenza da e verso il Comune di Cassola (60% dell'incremento). Pertanto la variazione annua che verrà applicata ad ogni classe d'età sarà di +0,834% pari appunto al 60% dell'incremento annuo.

Nella tabella sotto riportata, per ogni anno scolastico sono evidenziate in verde le quantificazioni delle classi d'età corrispondenti al ciclo della scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) che sommate in verticale determinano pertanto la popolazione potenziale dell'anno scolastico di riferimento.

PROIEZIONE TRIENNALE POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno di nascita	Residenti a Cassola capoluogo al 31/12/2015^(a) [età]	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
		Residenti a Cassola capoluogo al 31/12/2016^(b) [età]	Residenti a Cassola capoluogo al 31/12/2017^(b) [età]	Residenti a Cassola capoluogo al 31/12/2018^(b) [età]
2015	48 [0]	48 [1]	49 [2]	49 [3]
2014	57 [1]	57 [2]	58 [3]	58 [4]
2013	58 [2]	58 [3]	59 [4]	59 [5]
2012	62 [3]	63 [4]	63 [5]	
2011	58 [4]	58 [5]		
TOTALE ALUNNI POTENZIALMENTE ISCRIVIBILI PER ANNO SCOLASTICO		179	180	166

(a) Dati ufficio anagrafe del Comune di Cassola al 31/12/2015

(b) Elaborazione statistica Scuola dell'Infanzia G. Sterni – dati stimati

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

IL **CURRICOLO IMPLICITO**: ambiente di apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti: la promozione dello stare bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività. Si esplica in un'equilibrata integrazione di queste componenti, un curricolo con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e s'intreccia con il curricolo esplicito evidenziato nei campi di esperienza.

Lo **SPAZIO** accogliente e curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative, è uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. L'ambiente fisico e la scelta di arredamenti ed oggetti, sono volti a creare una funzionale e invitante disposizione affinché possa essere abitato dai bambini.

SPAZI	FINALITA' EDUCATIVA
Spazio sezione	Sperimentare la scoperta, il gioco e la relazione con angoli specifici allestiti con differenti materiali, ben identificabili.
Salone accoglienza	Condividere momenti di comunità tra bambini di età diverse.
Sala da pranzo	Condividere momenti comuni e conoscere il cibo per costruire corrette abitudini alimentari.
Laboratorio polivalente, suddiviso in arte, scientifico e musica.	Sperimentare molteplici attività attraverso i sensi, per imparare a comunicare, trasmettere e comprendere messaggi che utilizzano linguaggi differenti.
Stanza dei sogni	Sperimentare il sonno e il riposo in un ambiente diverso da quello familiare.

Palestra	Sperimentare la motricità e vivere le proprie emozioni attraverso l'attività psicomotoria.
Giardino	Far vivere la propria motricità attraverso gioco libero.
Biblioteca	Sperimentare l'ascolto e la narrazione per sviluppare la fantasia e le abilità linguistiche.

Il **TEMPO** costituisce, insieme allo spazio, una dimensione fondamentale dell'esperienza del bambino ed è uno tra gli elementi principali per capire ed organizzare la realtà. Il tempo flessibile e disteso garantisce nei bambini una situazione di benessere e consente loro di vivere con serenità la giornata, di giocare, conversare e sperimentare attività. Il ritmo della giornata va determinato in modo da tenere conto della percezione individuale del tempo e delle sue componenti emotive.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	ATTIVITA'
Apertura anticipata 7.30-8.30	Riservata a chi ha reali e giustificati motivi di lavoro, documentati da un certificato del datore di lavoro
Entrata per tutti 8.30-9.00	Accoglienza del bambino da parte dell'insegnante di sezione
9.00-9.30	Momento comunitario di preghiera e animazione
9.30-10.00	Attività di routine: presenze, compilazione dei calendari di sezione, conversazione e merenda
10.00-12.00 (piccoli 10.00-11.00)	Attività di sezione: laboratori e gioco
12.00-12.15 (piccoli 11.00-11.15)	Preparazione al pranzo
12.15-13.10 (piccoli 11.15-12.10)	Pranzo

13.10-13.50 (piccoli 12.10-13.00)	Gioco libero in giardino o in sezione
12.30-12.45 (piccoli) 13.15-13.30 (medi e grandi)	Uscita dopo il pranzo
13.00-15.20	Riposo pomeridiano per i piccoli
14.00-15.00	Attività di sezione e di laboratorio per medi e grandi
15.05	Partenza primo turno del pullman
15.15-15.30	Preparazione all'uscita
15.20	Partenza secondo turno del pullman
Uscita 15.30-15.50	Ingresso genitori (E' importante entrare solo dopo l'uscita del pullman e non prima delle 15.30)

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

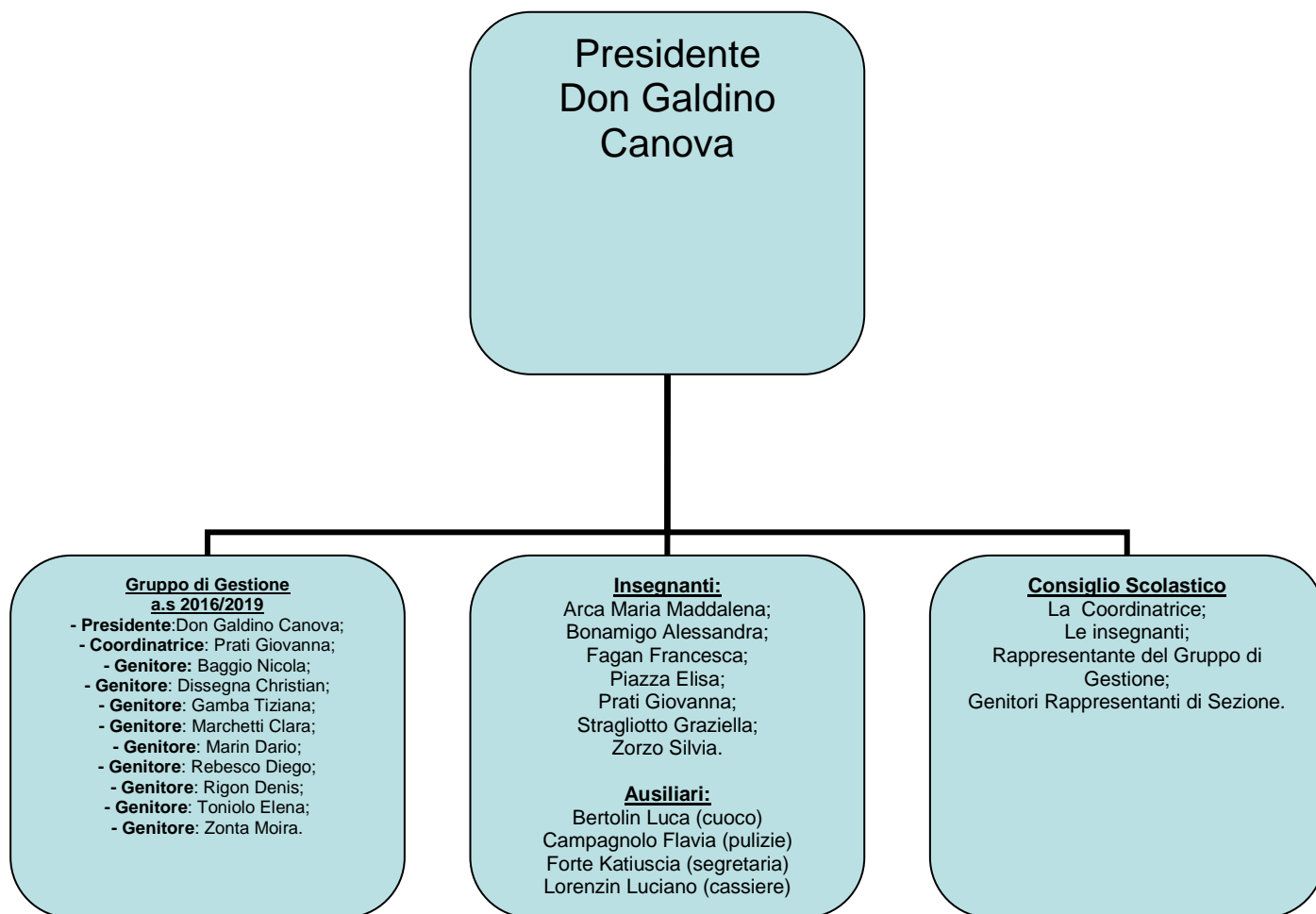
Le **SEZIONI** sono sei (due di piccoli, due di medi, due di grandi), formate quindi da bambini di età omogenea, ma si garantiscono momenti di attività per gruppi eterogenei, al fine di rafforzare la funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale.

I criteri presi in considerazione per la formazione delle sezioni, affinché risultino eterogenee ed equilibrate sono i seguenti: MESE DI NASCITA; NAZIONALITA'; M/F.

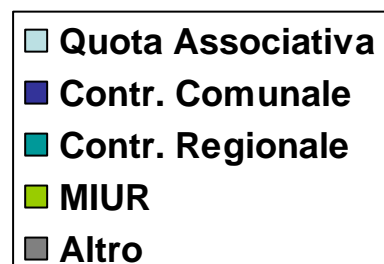
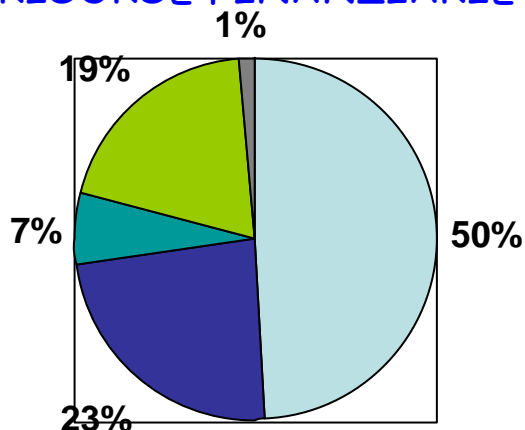
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Sono organi dell'Associazione Scuola dell'Infanzia "Gaetana Sterni":

- L'Assemblea dei Soci (tutti i genitori dei bambini che risultano iscritti a scuola);
- Il Gruppo di Gestione;
- Il Presidente;
- Il Segretario;
- Il Cassiere;
- Il Consiglio Scolastico.



• RISORSE FINANZIARIE



LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

I nostri percorsi educativi didattici sono pensati per valorizzare e coinvolgere gli alunni, rendendoli cittadini attivi e responsabili all'interno della nostra comunità. I bambini vengono posti al centro dell'azione educativa attraverso il coinvolgimento delle dimensioni cognitiva, affettivo, relazionale, corporea, estetico, etico, spirituale, religioso. L'identità della scuola cattolica è legata al progetto educativo al quale esso si ispira.

Il nostro curriculum

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni nazionali.

Il curriculum esplicito è il complesso organizzativo delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per bambini al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- Conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole

Le fasi della progettazione

Nella progettazione educativa elaborata dalle insegnanti vengono esplicitate le scelte didattiche, organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse. La **progettazione curricolare** sarà sviluppata attraverso unità di apprendimento accomunate da uno sfondo integratore che fungerà da collante di tutti i progetti didattici previsti e proposti nelle varie fasce d'età.

Per pianificare i progetti le insegnanti si avvalgono di un'attenta **osservazione** del bambino e del gruppo nel quale è inserito.

Si individuano poi gli **obiettivi** educativi e didattici riferendoci ai traguardi di sviluppo delle competenze e le competenze di chiave europee (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e modello Franca Da Re).

SCelta GENERALE DEL METODO

Lo stile metodologico adottato dalla nostra scuola corrisponde alle attuali indicazioni legislative che escludono una scolarizzazione precoce dei bambini. Ecco il motivo di scelte educativo-motodologiche, quali:

- IL GIOCO

La scuola valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come fonte primaria e privilegiata di molteplici apprendimenti, predisponendo ambienti stimolanti per i giochi simbolici, di finzione, motori e cognitivi. Attraverso il gioco nelle sue varie forme ed espressioni, il bambino incrementa la propria motivazione, dà significato al proprio agire, sviluppa la creatività, la fluidità mentale e la collaborazione.

- IL FARE PRODUTTIVO

Attraverso le attività di **laboratorio** e di sezione il bambino ha la possibilità di soddisfare la sua curiosità sentendosi protagonista attivo e responsabile delle proprie azioni.

Mediante la motivazione all'esplorazione ed alla ricerca, egli impara a rapportandosi con un mondo fatto di emozioni, di relazioni interpersonali e di nozioni legate alla cultura di appartenenza.

L'allestimento degli ambienti, i progetti proposti, la preparazione delle attività didattiche e dei laboratori, avvengono in modo tale da tener conto dell'importanza che assumono per il bambino l'esplorazione ed il contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

- LA CONTINUITA' INTERNA

La tipologia di continuità perseguita dalla scuola, non è legata e garantita dalla singola insegnante di riferimento, che segue il bambino per i tre anni di scuola dell'infanzia, ma da un "lavoro di squadra" che vede coinvolte e partecipi tutte le insegnanti con ruoli, proposte e tempi differenti. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che la diversità nel relazionarsi con più educatori, ha maggiori risultati positivi nella formazione del bambino a livello cognitivo, affettivo e relazionale.

In funzione dei traguardi e degli obiettivi (dove e come si intende accompagnare i bambini) individuiamo le diverse attività.

Tali **attività** si basano su esperienze reali vissute dal bambino in modo concreto, al fine di raggiungere delle competenze specifiche per ogni fascia d'età.

Ogni competenza è formata da conoscenze (cosa sa il bambino), abilità (cosa sa fare) e disposizioni ad agire (motivazione, interesse, attenzione,...).

Un ulteriore fase della progettazione corrisponde alla **verifica** che avviene attraverso un accertamento e un confronto degli obiettivi raggiunti con quelli prestabiliti in diverse fasi (iniziale, in itinere e finale).

La **documentazione**, che noi insegnanti curiamo particolarmente, è un processo che sintetizza le esperienze vissute dai bambini a scuola attraverso elaborati grafici, fotografie, conversazioni.

E' uno strumento che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La finalità principale è quella di favorire la condivisione di pratiche e significati, pensieri, azioni, progetti, offrendoli in modo organizzato allo sguardo di chi li sperimenta quotidianamente (bambini e insegnanti) e di chi li vuole conoscere (famiglia).



FORMAT PROGRAMMAZIONE

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°	
PROGETTO/LABORATORIO:	
TITOLO DELL'U.D.A:	
MOTIVAZIONE/ANALISI SITUAZIONE Situazione stimolo:	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	
CAMPI DI ESPERIENZA:	
<u>COMPETENZE TRIENNALI:</u>	<u>COMPETENZE I.R.C.:</u>
OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI ALLE COMPETENZE SOPRA ESPOSTE PER OGNI TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA INDICARE LE ABILITA' E LE CONOSCENZE DIVISE PER ETA'	
<u>ABILITA':</u> <i>(cosa devo saper fare)</i> 3 anni... 4 anni... 5 anni...	3 anni... 4 anni... 5 anni...
OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO <i>(cosa io adulto mi impegno a conoscere/a fare/ a sostenere)</i>	
ATTIVITA':	
<u>PERSONE COINVOLTE:</u> <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> insegnanti <input type="checkbox"/> esperti <input type="checkbox"/> altro <u>TEMPI:</u> ... <u>SPAZI:</u> ... <u>MATERIALI:</u> ...	<u>METODOLOGIA:</u> <i>(come lavoro)</i> <input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input type="checkbox"/> piccolo gruppo <input type="checkbox"/> grande gruppo <input type="checkbox"/> intersezione

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

I progetti didattici realizzati nella nostra scuola da esperti esterni sono rivolti ai bambini medi e grandi. Il fine è quello di potenziare l'offerta formativa, con esperienze significative.

- **Corso di propedeutica alla musica**

Il corso di propedeutica musicale è affidato al maestro Francesco Zanetti, insegnante di Educazione musicale e musicista.

Il progetto si articola in un percorso ludico-didattico che accompagna il bambino alla scoperta della musica attraverso le tematiche principali dell'educazione musicale, ovvero: educazione al suono, formazione ritmica, formazione melodica, formazione vocale, formazione all'ascolto. L'obiettivo primario dell'educazione musicale è quello di promuovere la partecipazione attiva dei bambini all'esperienza della musica per favorire la crescita personale, sviluppando attitudini e potenzialità. Impiegando e abbinando in diversi modi la voce, la percussione corporale e gli strumenti a percussione e melodici, le possibilità esecutive ed espressive diventeranno varie e molteplici, tali da sviluppare la creatività, il gusto musicale, l'educazione ritmica e l'educazione all'ascolto.

Il corso avrà cadenza settimanale con lezioni di 45 minuti per sezione.

- **Laboratorio del Bello**

Il progetto di arte viene denominato "*Laboratorio del Bello*". Proprio alle "cose belle", infatti, miriamo ad educare e sensibilizzare le nostre bambine e i nostri bambini, alle Opere d'Arte e al Patrimonio culturale del territorio. Saranno attrezzati dei laboratori per "pittori, scultori e archeologi". I bambini conosceranno e sperimenteranno le diverse forme artistiche, affinando l'abilità manuale. Un'opportunità per avvicinare e fare conoscere queste discipline nelle loro molteplici sfaccettature, nonché favorire lo sviluppo del gusto estetico nei bambini. Il Progetto è curato e coordinato, in collaborazione con le insegnanti di sezione, dall'esperta d'arte dott.ssa Beata Kozàk, laureata in Lettere Moderne indirizzo Storia dell'Arte.

- **Corso di acquaticità**

Il corso di acquaticità è composto di 6 lezioni strutturate, volte a stabilire un contatto d'amicizia con l'acqua per apprendere e perfezionare le tecniche base dell'acquaticità (spostamenti

autonomi, galleggiami, immersioni, tuffi,...con o senza materiale di sostegno).

Saranno organizzati gruppi di 6 bambini, seguiti da un istruttore qualificato ISEF o Fondazione Italiana Nuoto.

Il corso si svolgerà durante l'orario scolastico, indicativamente nel periodo compreso tra la fine del mese di Marzo e la prima metà del mese di Maggio con cadenza settimanale.

- **Uscita di inizio anno**

Questa iniziativa viene proposta alle famiglie lo scopo di creare un momento conoscenza e aggregazione tra i genitori e bambini e presentare il progetto educativo/didattico dell'anno. Solitamente l'uscita viene programmata per il mese di Ottobre, durante l'orario scolastico e le mete vengono individuate nel territorio.

- **Uscite didattiche**

Ogni anno le insegnanti propongono una o più uscite didattiche nel territorio inerenti la progettazione didattica. Nell'organizzazione di alcune uscite verranno proposti dei laboratori tematici. I mezzi per raggiungere le varie mete potranno essere pubblici (ad esempio il treno) o privati; le mete più vicine verranno raggiunte a piedi.

- **Feste**

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate diverse iniziative di festa, che vedono il coinvolgimento dei bambini, delle insegnanti e in alcuni casi delle famiglie.

Dicembre	Festa di Natale
Maggio	Festa della Famiglia
Giugno	Festa dei diplomi dei Grandi

Il laboratorio di propedeutica alla musica e il laboratorio del Bello sono finanziati dalla scuola, mentre il corso di acquaticità e le eventuali uscite didattiche sono a carico delle famiglie.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

La scuola attiva servizio di **apertura anticipata** dalle **7.30** alle **8.30**, riservata a chi ha reali e giustificati motivi di lavoro, documentati da un certificato del datore di lavoro. Inoltre viene attivato il servizio di **posticipo** dalle **16.00** alle **18.00**, per offrire un servizio di sostegno alle famiglie e uno spazio di gioco e attività libere per i bambini della scuola. In orario extrascolastico, la biblioteca della scuola è aperta, nella seconda parte dell'anno, ai bambini di tutte le età per favorire il servizio del prestito del libro. Il servizio è gestito dai genitori che si rendono disponibili per due giorni alla settimana, con l'obiettivo di dare a tutti i bambini l'opportunità di sfogliare un libro e di leggerlo in compagnia delle famiglie.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

La continuità del processo educativo è un aspetto fondamentale per la crescita personale, la qualità delle relazioni e la valorizzazione dell'identità del bambino.

La nostra Scuola dell'Infanzia in collaborazione con la Scuola Primaria di Cassola, organizza annualmente dei percorsi didattici, studiando modalità comuni d'intervento e mettendo in atto strumenti per un raccordo pedagogico organizzato.

Si prevedono i seguenti incontri di scambio:

- 1) passaggio di informazioni tra insegnanti;
- 2) votazione presso la Scuola Primaria di "Sei tu il mio libro preferito..." progetto "La scuola che legge";
- 3) attività didattiche condivise con le attuali classi quinte o prime e precedentemente programmate e organizzate;
- 4) visita delle future insegnanti delle classi prime presso la nostra Scuola;
- 5) visite dei nostri bambini alla Scuola Primaria.

PROGETTI "SICUREZZA"

La scuola ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione, una polizza per coprire i rischi legati a: infortuni dei bambini, insegnanti e personale ausiliario, responsabilità civile, furto e incendio.

Per una maggiore tutela e sicurezza dei vostri bambini all'entrata, raccomandiamo ai genitori di affidare personalmente il bambino all'insegnante di sezione e di non lasciarlo entrare da solo dal cancello principale.

All'orario di uscita le insegnanti riaffidano il bambino ad un genitore (oppure ad una persona maggiorenne appositamente delegata per iscritto).

Per implementare la sicurezza dei bambini all'entrata e all'uscita, la scuola si avvale della presenza di un "Nonno vigile".

La stessa procedura vale anche per la salita e la discesa dal pulmino. Se non c'è nessun maggiorenne ad attendere il bambino alla fermata del pulmino il bambino viene riportato a scuola.

Dopo la consegna dei bambini alla famiglia viene meno la responsabilità della scuola.

Per motivi di sicurezza è severamente vietato sostare e giocare nel giardino della scuola negli orari di entrata e soprattutto di uscita.

Le insegnanti dovranno sempre essere informate su eventuali variazioni di orario rispetto all'entrata e/o uscita da scuola del proprio figlio.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La famiglia e la scuola sono gli ambienti educativi primari. Lavorare insieme per un progetto unico, per la crescita e lo sviluppo sereno ed armonico del bambino, fa sì che si renda necessaria una collaborazione attenta ed attiva tra le due istituzioni. Al momento dell'iscrizione del proprio figlio i genitori aderiscono come soci ad una vera e propria *Associazione di genitori*, dove ogni membro è invitato a contribuire al buon funzionamento della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico e alla conclusione dello stesso le insegnanti incontrano i genitori per informarli sulle attività didattiche proposte e sull'andamento generale della sezione. Inoltre si rendono disponibili ai colloqui individuali con cadenza programmata ma anche su richiesta.

Tra le altre cose, si organizzano laboratori creativi di Natale per i genitori, con idee nuove proposte annualmente.

I talenti e la professionalità di ogni genitore troveranno spazio adeguato di espressione all'interno della scuola dell'infanzia.

Sono organi dell'Associazione Scuola dell'Infanzia: l'Assemblea dei soci e il Comitato di Gestione e il Consiglio Scolastico che ne vede coinvolti alcuni rappresentanti.

Il Comitato di Gestione è composto da:

Presidente: don Galdino Canova

Genitori: Dissegna Christian, Gamba Tiziana, Marchetti Clara, Marin Dario, Rebesco Diego, Rigon Denis, Zonta Moira

Segretario: Lorenzin Luciano

Coordinatrice: Prati Giovanna

Altri componenti previsti dallo Statuto (persone benemerite nominate dal Parroco): Baggio Nicola

Un componente del Consiglio Scolastico: Toniolo Elena

I principali compiti del Comitato di Gestione sono:

- stabilire ed adottare i principi ispiratori della scuola;
- provvedere all'amministrazione e al buon funzionamento della scuola;
- approvare la nomina del personale;
- determinare la retta annuale e le modalità di versamento;
- preparare i regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO

Il Consiglio Scolastico è composto da:

- la coordinatrice e le Insegnanti;
- due genitori rappresentanti dei bambini piccoli;
- due genitori rappresentanti dei bambini medi;
- due genitori rappresentanti dei bambini grandi;
- un rappresentante del Comitato di Gestione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia collabora con enti differenti come:

- *Scuole secondarie di secondo grado*, attraverso l'accoglienza di stagiste frequentanti percorsi di studio umanistici.
- *Scuole secondarie di primo grado*, attraverso il *Social day*, "volontari per un giorno": un percorso di cittadinanza attiva e volontariato che nella nostra realtà si svolge coinvolgendo ragazzi della scuola secondaria di primo grado (ex alunni della scuola dell'infanzia) in mansioni adatte alla loro età.
- *Centro parrocchiale*: alcune iniziative necessitano dell'utilizzo di alcuni spazi messi a disposizione dalla parrocchia.
- *Scuole primarie con la "festa della pace"*: si svolge ad anni alterni, riunendo le scuole primarie di tutto il territorio in un'unica manifestazione, dove vengono condivisi valori della pace e dell'amicizia.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Scuola dell'Infanzia in sintonia con quanto specificato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (paragrafo intitolato: "Una scuola di tutti e di ciascuno") predispone la sua azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore fondamentale, tale da rendere possibile la formazione dell'identità stessa del bambino e in generale della persona.

La piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i bambini è favorita da una didattica di qualità basata su: un'attenta gestione dei tempi, la progettazione di attività a piccolo gruppo e la strutturazione degli spazi in angoli/gioco.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

- Progetto sicurezza
- Anticendio
- Croce Rossa
- HACCP
- Aggiornamenti proposti da vari enti nella Regione Veneto (Corso di formazione per l'insegnamento della religione cattolica, Corso Rapizza, Disturbi specifici dell'apprendimento, corsi con esperti logopedisti, psicomotricisti, Corsi con professori universitari, incontri di rete con le scuole paritarie).

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE AUSILIARIO

- Progetto sicurezza
- HACCP
- Croce Rossa
- Antincendio

Autovalutazione e interventi di miglioramento da completare e inserire.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "GAETANA STERNI"

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia GAETANA STERNI, ha sede in VIA DON ERMENEGILDO ZENNARI N.11 a CASSOLA (VI).

La natura giuridica della scuola è: **ASSOCIAZIONE DI GENITORI.**

ART. 1 - IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, nata per volontà della Parrocchia San Marco di Cassola, è legalmente riconosciuta ed è vigilata dal Ministero della Pubblica Istruzione, tramite il Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini anche quelli svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari, sociali, e per essi chiede l'intervento dello Stato e degli enti locali affinché assicurino i necessari sostegni tecnici ed economici.

La scuola dell'infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l'Associazione provinciale ADASM-FISM (Associazione Degli Asili e Scuole Materne) di Vicenza.

ART. 2 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia gestita da un Comitato di Gestione come previsto nello Statuto.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che abbiano compiuto o compiano i tre anni entro il 31 Dicembre.

Nel caso in cui venga raggiunto il limite massimo delle iscrizioni, prima di aver soddisfatto tutte le richieste di bambini appartenenti alla suddetta categoria di priorità, la preferenza sarà data in ordine progressivo, secondo i seguenti criteri:

- a) Frequenza nell'anno precedente con pagamenti regolari;
- b) Fratelli che già frequentano la nostra scuola;
- c) Residenza nella Parrocchia S. Marco Ev. di Cassola;
- d) Residenza nel Comune di Cassola;
- e) Sorteggio tra i nati nell'ultimo mese.

Una volta accettate le domande d'iscrizione rispettando i criteri sopraelencati verrà stilata una lista d'attesa con le richieste non accolte o presentate dopo i termini di consegna prefissati. Potrà quindi comprendere sia bambini residenti nel comune, sia bambini residenti fuori comune.

Tra le due categorie di domande hanno la precedenza quelle presentate dai residenti nel comune e il criterio di scelta corrisponde ai punti sopraelencati, precisamente dal punto a) al punto e) compreso. I bambini saranno inseriti in base alla loro data di nascita privilegiando i primi nati.

Le domande dei bambini residenti nel comune, o comunque rispondenti ai criteri di priorità elencati, presentate oltre i termini d'iscrizione previsti, perdono la precedenza riservata e vengono quindi inserite in lista d'attesa.

La domanda di iscrizione viene fatta il primo anno e ha validità per i tre anni di frequenza alla scuola.

Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento nonché la proposta educativa della scuola con l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione.

All'atto dell'iscrizione devono essere prodotti i seguenti documenti:

- la richiesta di iscrizione valida come autocertificazione;
- il versamento della quota d'iscrizione.

La **retta** è annuale e può essere versata in un'unica rata oppure in dieci rate mensili.

a) Dopo due mesi di assenza continuata per malattia il contributo sarà ridotto del 50%, presentando il relativo certificato medico attestante le motivazioni dell'assenza.

b) Il contributo dovrà essere versato **entro i primi cinque giorni** tramite Bonifico Bancario.

Nel caso il ritiro del bambino avvenga nel corso dell'anno scolastico e sia motivato da certificazione medica, da documentati gravi motivi familiari o da cambio di residenza, la retta annua dovrà essere pagata in proporzione fino alla data del ritiro o alla data in cui si perfeziona la pratica anagrafica. Negli altri casi, la famiglia sarà tenuta al pagamento della retta annuale.

La refezione è predisposta conformemente alla tabella dietetica approvata dall'Azienda sanitaria competente.

La natura associativa della scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale dipendente, soci o amministratori, salvo quanto garantito dall'assicurazione regionale e da quelle stipulate dalla scuola.

ART. 3 - ORARIO DELLA SCUOLA E CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola funzionerà normalmente per dieci mesi all'anno da settembre a giugno con orario giornaliero di apertura dalle 08,30 alle 15,50.

Il calendario scolastico è determinato dalla Regione Veneto. La Scuola può attuare delle modifiche che possono essere approvate dall'Ufficio Regionale Scolastico.

Nei primi giorni di inizio dell'anno scolastico viene attuato un progetto d'inserimento per favorire un graduale approccio dei bambini alla Scuola dell'Infanzia.

I genitori sono tenuti alla scrupolosa osservanza dell'orario di entrata (8.30-9.00) e di uscita (15.30-15.50) evitando di intrattenersi all'interno della struttura oltre gli orari stabiliti. Non è ammessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, se non per evenienze del tutto eccezionali e salvo preventiva richiesta delle famiglie, rivolta alle rispettive insegnanti e approvata dalla coordinatrice.

Durante l'orario di uscita, al momento della consegna dei bambini, viene meno la responsabilità della Scuola verso i bambini stessi. Per motivi di responsabilità civile e penale, all'uscita i bambini saranno affidati esclusivamente ad un genitore o ad una persona delegata purché maggiorenne (compilando l'apposito modulo di delega fornito dalla scuola).

Su richiesta e presentando la dichiarazione di lavoro del genitore (da parte del datore di lavoro o di autocertificazione in caso di lavoro autonomo) si può usufruire del servizio di anticipo, dalle ore 7.30 alle ore 8.30. La priorità sarà riservata ai bambini con entrambi i genitori lavoratori con questa particolare esigenza. L'anticipo è affidato agli insegnanti o a personale ausiliario abilitato. La richiesta va effettuata all'inizio dell'anno scolastico alla Coordinatrice e avrà validità annuale. L'accettazione delle domande è in base all'ordine di arrivo e fino a copertura dei posti disponibili. Il servizio è subordinato ad un numero minimo di richieste.

ART. 4 - SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Il numero massimo dei bambini che la scuola può accogliere è di 138.

A ogni sezione potrà essere affidato un numero massimo di 23 bambini.

ART. 5 - SERVIZIO SANITARIO

Il Comitato di Gestione, in collaborazione con il personale, curerà che venga assicurata un'adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria, nonché gli interventi dell'Azienda sanitaria per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva e al sostegno per i disabili.

ASSENZE: Se il bambino rimane assente per 6 giorni consecutivi (esclusi il sabato e la domenica) il rientro dovrà essere accompagnato dal Certificato del Pediatra curante che ne attesti l'idoneità alla frequenza. Non si accettano bambini senza certificato medico, neanche posticipato.

In caso di assenza per motivi di famiglia o di salute, i genitori devono avvisare la scuola.

REGOLE SANITARIE: I genitori verranno immediatamente avvertiti e dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino, qualora si verificasse una delle seguenti situazioni:

- a. Temperatura corporea superiore ai 37.5° C.

- b. Episodi di vomito
- c. Episodi di dissenteria
- d. Congiuntivite
- e. Pediculosi

Il Personale assicura la massima attenzione affinché vengano evitati contagi, tuttavia la Scuola declina ogni responsabilità per malattie eventualmente contratte.

Nel caso di malattie infettive, congiuntivite e pediculosi i genitori devono avvertire tempestivamente la Coordinatrice.

NORME IGIENICO SANITARIE E MENSA: La scuola garantisce direttamente la mensa (con personale interno) attenendosi ad una tabella dietetica approvata dall'ASL 3 di Bassano del Grappa.

Qualora siano iscritti bambini soggetti ad allergie e intolleranze alimentari (con certificazione medica) la Scuola provvede alle necessarie variazioni nella tabella dietetica. La somministrazione di alimenti e bevande può essere effettuata solo dalla cucina della scuola, di conseguenza non possono entrare nella struttura alimenti preparati esternamente. Per le feste di compleanno i genitori possono portare solo prodotti e bevande confezionate.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI: Il personale non è autorizzato a somministrare farmaci né prodotti omeopatici ai frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Nel caso si renda necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico, tale somministrazione può essere effettuata solo dagli esercenti la potestà genitoriale, attraverso una dichiarazione scritta rivolta alla Coordinatrice e l'esibizione di un certificato medico che comprovi la necessità di somministrare i farmaci in questione.

La somministrazione da parte degli esercenti la potestà genitoriale deve avvenire negli orari concordati con il personale docente. Gli esercenti la potestà genitoriale possono delegare la somministrazione dei farmaci ad altre persone mediante apposita autorizzazione scritta da consegnare alla Scuola.

Il personale docente provvede alla somministrazione dei farmaci salvavita, qualora la stessa debba avvenire immediatamente e in modo indifferibile senza che si possa attendere l'intervento del Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso e, in ogni caso, sia riferita a emergenze prevedibili legate a patologie previamente segnalate per iscritto alla Coordinatrice della Scuola all'inizio di ogni anno scolastico o qualora insorgano successivamente.

Il personale docente, gli esercenti la potestà genitoriale dei bambini di cui sia stata segnalata una delle patologie in questione e il pediatra della competente ASL s'impegnano a firmare un documento al quale risultino in modo dettagliato le modalità d'intervento per ciascuna delle varie situazioni di emergenza che possono potenzialmente verificarsi con riferimento alle patologie predette.

ART. 6 - COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti e' formato da tutti gli insegnanti presenti nella scuola ed e' presieduto dalla Coordinatrice.

Al collegio docente compete:

- la programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo;
- la formazione delle sezioni;
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori;
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

ART. 7 - COORDINAMENTO DIDATTICO DI ZONA

Le insegnanti partecipano al coordinamento didattico di zona predisposto dall'ADASM-FISM.

Le insegnanti possono attuare sperimentazioni di ordine pedagogico-didattico, d'accordo con gli organi collegiali della scuola e gli esperti pedagogici dell'ADASM, verificando di volta in volta la validità del loro operato, sulla base di specifiche indicazioni a carattere scientifico.

La Scuola è iscritta e partecipa al CTF (Centro Territoriale per la Formazione).

ART. 8 - RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Ogni comunicazione riguardante il bambino va fatta direttamente alle insegnanti, al mattino durante l'accoglienza, o tramite telefonata. Allo scopo di non interrompere l'attività didattica, è possibile la dettatura di messaggi brevi alla Coordinatrice, che provvederà ad inoltrarlo alle insegnanti.

Al fine di promuovere una effettiva e pratica collaborazione scuola-famiglia, la coordinatrice convocherà:

- colloqui individuali tra genitori e rispettive insegnanti di sezione (di routine, oppure richieste dall'insegnante o dal genitore)
- riunioni di sezione
- un'assemblea alla fine dell'anno scolastico con i genitori dei nuovi iscritti all'a.s. successivo
- periodici consigli di intersezione
- incontri di continuità con le insegnanti della scuola primaria

I genitori, primi educatori dei loro figli, sono impegnati a partecipare alle riunioni indette per loro e a tenere frequenti contatti con l'insegnante a cui è affidato il loro bambino.

I genitori possono chiedere un colloquio alla coordinatrice previo appuntamento. Se le comunicazioni sono generiche i genitori devono rivolgersi al proprio rappresentante di sezione, il quale provvederà a comunicarle alla coordinatrice.

-Aggiornato il 31/10/ 2012 e approvato il 07/11/2012

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZA (sapere)
IL SE' E L'ALTRO		
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro.	Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.	Sentimenti ed emozioni
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.	Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare e interagire nella comunicazione.	Regole della vita e del lavoro in classe.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	Rispettare i tempi degli altri. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.	
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Collaborare con gli altri e rispettare i tempi degli altri.	. Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia).

<p>TRAGUARDO IRC:</p> <p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>Sviluppare un'immagine positiva di sé attraverso l'esempio di Gesù.</p> <p>Sperimentare la bellezza della condivisione e dello stare insieme.</p> <p>Riconoscere il mondo come dono di Dio creatore.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Imparare a comunicare in maniera meno egocentrica.</p> <p>Cogliere il valore positivo dell'attesa e della preparazione alla festa.</p>	<p>La vita di Gesù</p> <p>Regole della convivenza</p> <p>Tradizioni religiose</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>		
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p>	<p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p>	<p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti.</p>
<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p>Potenziare le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p>	<p>Il corpo e le differenze di genere.</p>
<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che</p>	<p>Il movimento sicuro.</p> <p>Le regole dei giochi.</p>
	<p>implicano l'uso di attrezzi.</p> <p>Rispettare le regole nei giochi.</p>	
<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Coordinarsi e organizzarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.</p>	<p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.</p>
<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo in maniera precisa.</p>	<p>Il corpo.</p>
<p>TRAGUARDI IRC</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>	<p>Dialogare ed esprimersi con il corpo.</p> <p>Rappresentare attraverso il corpo i gesti e la vita di Gesù.</p> <p>Conoscere e saper riprodurre i gesti cristiani (segno della croce)</p>	

IMMAGINI, SUONI E COLORI

<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà.</p> <p>Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p>	<p>Linguaggio del corpo.</p> <p>Le emozioni.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica e corporea.</p>
<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte delle tecnologie.</p>	<p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.</p> <p>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</p> <p>Usare modi diversi per stendere il colore.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.</p> <p>Impugnare differenti strumenti e ritagliare con sicurezza.</p>	<p>Principali forme di espressione artistica.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica e corporea.</p> <p>Gioco simbolico.</p> <p>Elementi essenziali per la produzione di elaborati grafici, plastici e visivi.</p>
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...) con interesse; ascoltare brani musicali.</p> <p>Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni.</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti.</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica).</p>
<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale e per la produzione di elaborati musicali.</p>
<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>	<p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.</p>	<p>Elementi essenziali per la produzione di elaborati musicali.</p>

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale.
TRAGUARDO IRC: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	Condividere segni che esprimono momenti di festa. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi. Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Far conoscere al bambino attraverso quali segni la vita di Cristo arriva a ciascuno di noi.	Simboli del cristianesimo Segni di festa
I DISCORSI E LE PAROLE		
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Ascoltare e comprendere i discorsi altrui sempre più complessi e specifici.	
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Esprimere sentimenti e stati d'animo. Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità. Comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando una produzione linguistica personale e idonea alla situazione.	Principali connettivi logici. Sentimenti ed emozioni. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	Riprodurre filastrocche e canzoncine sempre più complesse. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.	Principali strutture della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.

<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Formulare frasi e discorsi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve. Vicenda presentata come racconto. Descrivere e raccontare eventi personali. Storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti. Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Comprendere parole, istruzioni, espressioni e frasi. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p>	<p>Principi essenziali di organizzazione del discorso. Principali connettivi logici. Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana e lingua inglese. Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate della lingua inglese.</p>
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Riprodurre e confrontare scritte.</p>	<p>Segni, simboli e grafemi.</p>
<p>TRAGUARDI IRC Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Scoprire nei racconti del vangelo la vita di Gesù e saperla rielaborare verbalmente. Conoscere e sperimentare espressioni di preghiera. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.</p>	<p>Preghiere Racconti del Vangelo Termini cristiani</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>		

<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri. Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Individuare la relazione fra gli oggetti. Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p>	<p>Raggruppamenti. Seriazioni e ordinamenti. Figure e forme. Strumenti e tecniche di misura.</p>
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni sempre più complessi della realtà.</p>	<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. Linee del tempo. Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.</p>
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. Elaborare previsioni ed ipotesi. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p>	<p>Linee del tempo.</p>
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Porre domande sulle cose e la natura. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p>	<p>Strumenti e tecniche di osservazione. 5 sensi.</p>
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p>	<p>Numeri e numerazioni Strumenti e tecniche di misura. Serie e ritmi.</p>

<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi.</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.</p> <p>Costruire modelli e plastici.</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p>	<p>Simboli mappe e percorsi.</p> <p>Concetti spaziali e topologici.</p>
<p>TRAGUARDI IRC</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>Maturare positivamente il valore del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell'ambiente dove ci si incontra per ascoltare i segreti di Gesù.</p> <p>Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai Cristiani (Chiesa, geografica cristiana).</p> <p>Mostrare sensibilità e cura attraverso le persone, la natura e gli esseri viventi.</p>	

